

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2146 del 03/05/2021
Oggetto	DITTA FURIA S.R.L. ; INSTALLAZIONE SITA NEL COMUNE DI CAORSO - . AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI ALLA D.D. N. 429 DEL 04/03/2015 E S.M.I.- MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA RELATIVA ALLA SANATORIA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DELLA "CELLA N. 66".
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2220 del 03/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno tre MAGGIO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**Oggetto:** DITTA FURIA S.R.L. – INSTALLAZIONE SITA NEL COMUNE DI CAORSO - . AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI ALLA D.D. N. 429 DEL 04/03/2015 E S.M.I.- MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA, RELATIVA ALLA SANATORIA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DELLA "CELLA N. 66".

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### **Richiamate:**

- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie di competenza provinciale in capo, dall'01.01.2016, all'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazione e Concessioni (SAC);

#### **Visti:**

- il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 (Norme in Materia Ambientale), che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 29.06.2010, n. 128, di modifica ed integrazione del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, anche per quanto attiene le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D. Lgs. n. 59 del 18.02.2005);
- la Legge Regionale n. 21 del 05 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 30.7.2007 con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'A.R.P.A. per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia Romagna, prot. n. 187404 dell'01.08.2008, inerente alle indicazioni per la gestione delle A.I.A. rilasciate;
- il Decreto Ministeriale 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs. 18.02.2005, n. 59, recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17.11.2008, n. 1913 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005";
- la Deliberazione di G.R. 16.02.2009, n. 155 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D. Lgs. n. 59/2005";
- in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D. Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la Deliberazione di G.R. 27/07/2011, n. 1113 "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni Provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)";
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2012, n. 497 "Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la circolare regionale del 22/01/2013, prot. n. PG. 2013.16882, recante "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) e nuovo schema di A.I.A. (sesta circolare IPPC)";
- la circolare regionale del 27 settembre 2013 avente per oggetto "Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27/L del 27 marzo 2014;

- la Deliberazione di G.R. 16 marzo 2015, n. 245 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170/2015 del 21 dicembre 2015 avente per oggetto "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, A.I.A. ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015" integralmente sostituita dalla delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31.10.2016;
- il Decreto Interministeriale 06 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, e del 14/11/2016, prot. n. 27569 GAB recanti criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 "Piano regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2019, n. 95 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26 agosto 2019;

#### **Ricordato che**

- la ditta Furia S.r.l. (01697830345) è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rinnovata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con D.D. n. 429 del 04/03/2015;
- l'Autorizzazione di cui al precedente punto è stata oggetto di successive variazioni rilasciate, sempre dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza, con atti:
  - D.D. n. 1560 del 24/08/2015 per l'aggiornamento del termina di realizzazione dei silos;
  - D.D. n. 1643 del 09/09/2015 di adeguamento della scadenza dell'A.I.A. a seguito delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 46/2014;
- l'Arpae di Piacenza ha autorizzato ulteriori modifiche non sostanziali dell'A.I.A. con i seguenti atti:
  - determinazione n. DET-AMB-2016-3168 del 06/09/2016 relativa ad una ulteriore proroga per la realizzazione dei silos;
  - determinazione n. DET-AMB-2016-4029 del 19/10/2016 relativa all'inseimento del codice EER 100101 nelle attività di trattamento/recupero per la produzione di materie prime;
  - determinazione n. DET-AMB-2018-6103 del 22/11/2018 relativa all'ampliamento e la modifica del centro;
  - determinazione n. DET-AMB-2019-178 del 15/01/2019 per l'adeguamento del piano di monitoraggio e controllo, per quanto attiene la periodicità delle visite ispettive dell'Arpae, nelle installazioni AIA presenti sul territorio provinciale alla luce della DGR n. 2124 del 10/12/2018;
  - determinazione n. DET-AMB-2020-5637 del 15/01/2019 per la ricollocazione parziale dei moduli destinati ad uffici e per la realizzazione di una nuova vasca nel reparto inertizzazione;

**Considerato che** in sede di visita per accertamenti effettuati a seguito di segnalazione di inconveniente ambientale il Servizio Territoriale di questa Agenzia ha rilevato, come riportato nel conseguente Rapporto prot. n. 1210 del 07/01/2021, che:

- *"quale prolungamento della cella n. 66, in direzione della cella di stoccaggio n.65, è stata realizzata, utilizzando blocchi prefabbricati di calcestruzzo, una nuova cella dotata di sponde, parallela alla recinzione perimetrale dell'impianto di via S. Allende". Tale cella di larghezza di circa 4/5 metri, e di altezza di circa 3 m, senza alcuna copertura, non trova riscontro in nessun provvedimento di AIA in capo alla Ditta e pertanto lo stesso Servizio Territoriale riteneva "necessario venga emesso, a carico della ditta Furia Srl, un provvedimento amministrativo da parte dell'Autorità competente che ne inibisca qualsiasi utilizzo fino all'eventuale ottenimento dell'autorizzazione; il rifiuto Codice CER 050109\* o qualunque altro rifiuto stoccato al suo interno dovrà trovare collocazione in altre strutture dell'impianto autorizzate allo stoccaggio di rifiuti.";*

- *“In riferimento alla presenza di emissioni diffuse rilevate dal personale Arpae del Distretto di Fiorenzuola d’Arda in data 10/12/2020 all’esterno del perimetro aziendale, si ritiene che la ditta, nella gestione di rifiuti potenzialmente in grado di produrre odori molesti, debba prevedere il loro stoccaggio in punti il più possibile distanti dai recettori sensibili posti all’intorno (strada provinciale, aziende limitrofe, strada comunale), in aree di stoccaggio coperte, riducendo per quanto possibile la movimentazione del rifiuto ed utilizzando quei sistemi atti a ridurre la diffusione delle emissioni, quali ad es. l’utilizzo di un sistema di nebulizzazione mobile, con l’ausilio di odorizzanti”;*

**Alla luce** di quanto emerso dal suddetto Rapporto il Servizio Autorizzazioni e Concessione ha emanato il conseguente atto di diffida, prot. n. 4495 del 13/01/2021, in cui:

- *si prescriveva alla Ditta “ ... rimuovere entro sessanta giorni i blocchi prefabbricati di calcestruzzo che danno origine alla nuova cella dotata di sponde, parallela alla recinzione perimetrale dell’impianto di via S. Allende, già realizzata. In alternativa, nel caso ricorrano le condizioni, entro lo stesso termine di sessanta giorni, potranno essere richieste le autorizzazioni/ atti di assenso (fra cui la modifica dell’AIA) per la regolarizzazione dell’intervento di realizzazione della nuova cella.”;*
- *si comunicava l’avvio del procedimento di aggiornamento della vigente AIA “per introdurre apposita prescrizione, finalizzata a mitigare le emissioni odorigene, che preveda lo stoccaggio dei rifiuti potenzialmente in grado di produrre odori molesti in punti il più possibile distanti dai recettori sensibili posti all’intorno dell’installazione (strada provinciale, aziende limitrofe, strada comunale), in aree di stoccaggio coperte, riducendo per quanto possibile la movimentazione del rifiuto ed utilizzando quei sistemi atti a contenere la diffusione delle emissioni, quali ad es. l’utilizzo di un sistema di nebulizzazione mobile, con l’ausilio di odorizzanti”;*

**Vista** l’istanza inoltrata dalla Ditta Furia S.r.l., tramite portale IPPC-A.I.A., di modifica non sostanziale dell’A.I.A. (prot. Arpae n. PG/2021/30823 del 26/02/2021) relativa alla sanatoria della realizzazione del prolungamento della cella 66;

**Visto altresì** lo sviluppo procedimentale succedutosi a seguito dell’istanza di cui sopra:

- nota del Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) dell’Arpae di Piacenza, prot. n. 36581 del 09/03/2021, con cui è stato chiesto alla Ditta di integrare la documentazione depositata con i contenuti di cui al paragrafo 9., denominato “Integrazione del progetto con il contesto ambientale e territoriale”, della delibera di G.R. n. 855 dell’11.06.2018 al fine di poter effettuare una valutazione sulle ricadute ambientali con necessità o meno di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening)
- trasmissione in data 06/04/2021 alla Regione Emilia Romagna - Servizio Vipsa – da parte della ditta Furia S.r.l. dell’istanza di valutazione ambientale preliminare ai sensi dell’art. 6 - comma 9 – del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.,
- riscontro, alla lettera di cui al punto precedente del Servizio Regionale Vipsa prot. n. 375773 del 20/04/2021 relativo alla richiesta di valutazione ambientale preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.. Con tale atto si chiarisce che la modifica proposta non necessita di verifica di assoggettabilità a VIA;
- nota del SAC dell’Arpae di Piacenza, prot. n. PG/2021/63006 del 23/04/2021, di avvio del procedimento;

**Richiamato** il parere tecnico del Servizio Territoriale dell’Arpae di Piacenza, prot. n. 68216 del 30/04/2021, nel quale si rileva che non sussistano motivi ostativi di carattere ambientale all’accoglimento della richiesta di che trattasi e si riportano le indicazioni per la modifica dell’allegato “Condizioni dell’AIA” vigente;

**Verificato che** i contenuti dell’istanza di modifica di che trattasi implicano l’aggiornamento del documento “Condizioni dell’A.I.A.” allegato alla vigente autorizzazione integrata ambientale, per i soli seguenti punti oggetto di variazione:

- a) “C 2.2 Stoccaggio”,** (vengono aggiornati i riferimenti alle nuove tavole progettuali e inserita nella tabella riportata all’interno del punto la nuova vasca);

- b) **D1 PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA, CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI** (vengono inserite le prescrizione relative al prolungamento della "cella n. 66")
- c) **"D 2.5.2 Emissioni diffuse"** (viene inserito un capoverso riportante le prescrizioni relative allo stoccaggio dei rifiuti potenzialmente in grado di produrre odori molesti);
- che nel testo riformulato, per il buon ordine, con le modifiche conseguenti alla presente istanza, sono riportati rispettivamente nell'"Allegato 1", nell'"Allegato 2" e nell'"Allegato 3" alla presente determinazione;

**Ritenuto**, pertanto, sulla scorta della richiesta formulata dalla ditta Furia S.r.l., che sussistano le condizioni per poter modificare l'allegato "Condizioni dell'A.I.A." alla richiamata D.D. n. 429 del 04/03/2015 e s.m.i., attraverso la sostituzione dei punti sopra evidenziati come da "Allegato1";

**Dato atto che:**

1. che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
2. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
3. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

1. di autorizzare la modifica dell'AIA ed in particolare dell'allegato "Condizioni dell'A.I.A." alla D.D. n. 429 del 04/03/2015, rilasciata alla ditta Furia S.r.l. (p. iva 01697830345) per l'impianto sito in Comune di Caorso sostituendo i seguenti punti dell'allegato "Condizioni dell'AIA":
  - a) **"C 2.2 Stoccaggio"**, con il testo riportato nel documento denominato "Allegato 1", unito alla presente quale parte integrante e sostanziale, aggiornato con le variazioni oggetto dell'istanza di che trattasi;
  - b) **"D1 PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA, CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI"** con il testo riportato nel documento denominato "Allegato 2", unito alla presente quale parte integrante e sostanziale, aggiornato con le prescrizioni relative al prolungamento della "cella n. 66";
  - c) **"D 2.5.2 Emissioni diffuse"** con il testo riportato nel documento denominato "Allegato 3", unito alla presente quale parte integrante e sostanziale, aggiornato con le prescrizioni relative allo stoccaggio dei rifiuti potenzialmente in grado di produrre odori molesti;
2. di dare atto che il presente atto di modifica non sostanziale dell'AIA comprende l'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la modifica dell'impianto di gestione rifiuti di cui trattasi;
3. di confermare, per ciò che non riguarda le variazioni apportate con la presente determinazione, quanto già disposto nell'atto dell'Amministrazione Provinciale D.D. n. 429 del 04/03/2015 e successive modifiche in premessa specificate;
4. di dare atto che il presente provvedimento è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate;
5. di trasmettere il presente atto all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza, al Gruppo Carabinieri Forestale Piacenza, al Comune di Caorso, ad Atersir - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, al SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po per l'inoltro alla Ditta;
6. di rendere noto che:
  - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
  - il procedimento amministrativo relativo al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**SOTTOSCRITTA DALLA DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO  
ADALGISA TORSELLI  
CON FIRMA DIGITALE**

**C2.2 Stoccaggio**

La capacità massima dell'impianto di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva) è definita in 9.088 t, (corrispondenti a circa 6.650 mc), comprensiva anche dei rifiuti da avviare alle linee di trattamento e rifiuti di risulta dalle stesse.

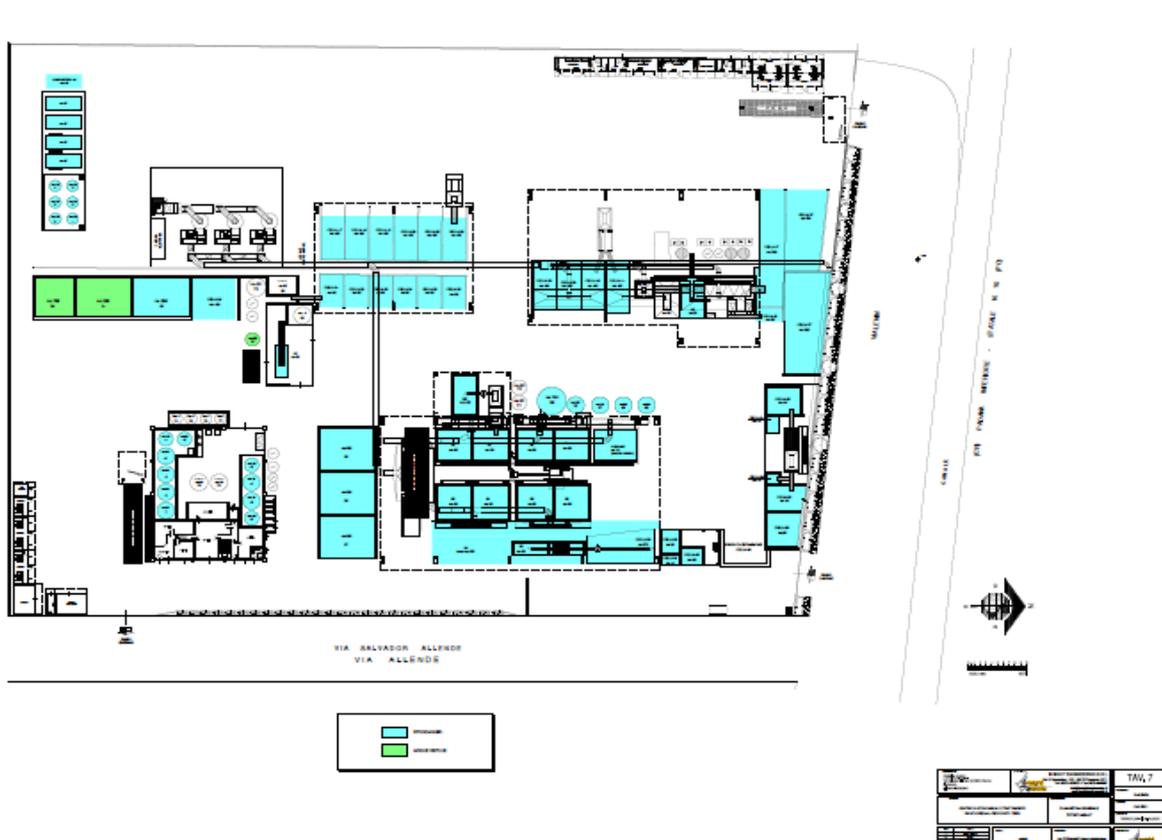
I rifiuti in stoccaggio sono depositati nelle aree indicate nella planimetria Tav. 7 Rev.5 Ottobre 2020 (AIA FURIA638PL02-13102020.dwg) e la consistenza dello stoccaggio è definita nella successiva tabella.

<b>STOCCAGGIO</b>		
<b>N.</b>	<b>Tipo di contenitore</b>	<b>Numero identificativo</b>
6	Serbatoi in acciaio – capacità 50 mc. cadauno	1 – 2 – 3 - 4 – 5 – 6 usati per il contenimento delle acque di riciclo i serbatoi n. 5-6
6	Serbatoi in PRFV - capacità 30 mc. cadauno	7 - 8 – 9 – 10 – 14 - 15
2	Serbatoi in PRFV - capacità 25 mc. cadauno	13 - 16
2	Serbatoi in PRFV - capacità 20 mc. cadauno	11 - 12
1	Vasca in calcestruzzo impermeab.- capacità 182 mc.	20 – usata per il contenimento delle acque piovane dei piazzali Tav. 4 – 638/PL/01/dwg del 24/01/2013
2	Vasche in calcestruzzo impermeab.- capacità 298 mc cad.	21 - 22
1	Vasca in calcestruzzo impermeab. -capacità 30 mc .	23
3	Vasche in calcestruzzo impermeab. - capacità 250 mc cad.	25 – 26 - 27
4	Vasche in calcestruzzo impermeabilizzate - capacità 60 mc cad.	48 – 49 – 54 - 55
1	Vasca in calcestruzzo impermeabilizzate - capacità 60 mc	43
2	Vasche in calcestruzzo impermeabilizzate- capacità 60 mc cadauna	45 – 46 usate come decantazione- chiarificazione alla linea di lavaggio
1	Vasca in calcestruzzo impermeabilizzate- capacità 60 mc cad.	44 usata come quarantena
4	Vasche in calcestruzzo impermeabilizzate- capacità 60 mc cadauna	50 – 51 – 52 - 53
1	Vasca in calcestruzzo impermeabilizzata - cap. 75 mc	85
1	Vasca in calcestruzzo impermeabilizzata - cap. 65 mc	56
1	Cella * - capacità pari a 120 mc.	29
6	Celle * - capacità pari a 80 mc cadauna .	31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 –
3	Celle * - capacità pari a 80 mc cadauna	38 – 39 – 40 – usate per le materie prime seconde prodotte Tav. 2 –.638/PL/01/dwg del 24/01/2013
1	Cella * – capacità pari a 120 mc.	37
2	Celle * - capacità pari a 80 mc cadauna	41 – 42 -usate per rifiuti da avviare ad operazioni in R Tav. 1 – 638/PL/01/dwg del 24/01/2013
1	Cella – capacità pari a 450 mc.	57
1	Cella capacità pari a 150 mc	47
2	Celle - capacità pari a 40 mc cadauna .	59 - 60
2	Celle - capacità pari a 10 mc cadauna .	61 - 62
1	Cella *– capacità pari a 30 mc.	63
2	Celle * - capacità pari a 10 mc cadauna .	64 – 65
1	Cella *capacità pari a 110 mc	66
1	Serbatoio in acciaio – capacità 150 mc.	58
1	Serbatoio in acciaio – capacità 80 mc.	67
1	Serbatoio in acciaio – capacità 80 mc.	68
1	Serbatoio in acciaio – capacità 80 mc.	69
	Area di stoccaggio rifiuti * da 498 mq, di cui: aree sotto capannone 498	Tav. 5 – 638/PL/01/dwg del 24/01/2013
	Area di stoccaggio materie prime da 150 mq	Tav.6–638/PL/01/dwg del 24/01/2013

\* = celle dotate di coperture

Con la modifica dell'AIA la capacità massima dell'impianto di stoccaggio rimane invariata.

Il Progetto comporta la riorganizzazione delle attività, tramite l'utilizzo di una nuova area del volume di 60 mc, quale prolungamento all'attuale cella 66 destinata all'attività di stoccaggio, come evidenziato in Planimetria Generale -STOCCAGGIO – Tav. 7 Rev.5 ottobre 2020 (AIA FURIA638PL02-13102020.dwg) allegata all'istanza di modifica non sostanziale assunta al prot.Arpae n. 30823 del 26/02/2021 e sotto riportata.



Alla fine dei lavori del primo step sarà attivata la fase di comunicazione ed ottenimento del Permesso di Agibilità, seguita dalla fase di entrata in esercizio delle nuove strutture di stoccaggio.

Rispetto agli Step prefissati è stata prevista la possibilità di determinare ulteriori sottofasi.

La Planimetria Generale – IMPIANTI - MACCHINE PRINCIPALI- ATTIVITA' – Tav. 0 BIS - aggiornamento novembre 2017- disegno n. 754/PL/01/dwg,, fornisce una visione complessiva della gestione dell'installazione.

Nella tabella seguente vengono descritti i contenitori destinati allo stoccaggio di rifiuti, materie prime e acque reflue.

<b>STOCCAGGIO</b>		
<b>N.</b>	<b>Tipo di contenitore</b>	<b>Numero identificativo</b>
6	Serbatoi – capacità 32 mc. cadauno	1 – 2 – 3 - 4 – 5 – 6
4	Scarrabili/cisterne - capacità 27 mc. Cadauno	variabile
6	Serbatoi - capacità 30 mc. cadauno	7 - 8 – 9 – 10 – 14 – 15
2	Serbatoi - capacità 25 mc. cadauno	13 - 16
2	Serbatoi - capacità 20 mc. cadauno	11 - 12
1	Vasca- capacità 298 mc.	22
1	Vasca- capacità 50 mc.	46
3	Vasche capacità 250 mc cadauna	25 – 26 - 27
8	Vasche - capacità 60 mc cadauna	48 – 49 – 54 – 55 –50 – 51- 52- 53
1	Vasca capacità 30 mc –	43

<b>STOCCAGGIO</b>		
<b>N.</b>	<b>Tipo di contenitore</b>	<b>Numero identificativo</b>
1	Vasca capacità 30 mc –quarantena	44
1	Vasca - capacità 65 mc .	56
1	Vasca - capacità 75 mc	85
1	Cella - capacità pari a 120 mc.	24
1	Cella - capacità pari a 270 mc.	83
6	Celle - capacità pari a 80 mc cadauna .	31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36
6	Celle - capacità pari a 150 mc cadauna .	17 – 18 – 19 – 28 – 29 – 30
1	Cella - capacità pari a 25 mc.	42
4	Celle - capacità pari a 150 mc cadauna	38 – 39 – 40 – 41
2	Celle – capacità pari a 300 mc.	37 - 47
1	Cella – capacità pari a 320 mc.	57
2	Celle - capacità pari a 40 mc cadauna .	59 - 60
3	Celle - capacità pari a 10 mc cadauna .	61 – 62 - 64
1	Cella – capacità pari a 30 mc.	63
1	Cella – capacità pari a 20 mc.	65
1	Cella - capacità pari a 110 mc	66
1	Serbatoio– capacità 150 mc.	58
3	Serbatoi– capacità 80 mc.	67 – 68 – 69
1	Vasca – capacità 30 mc	82
1	Serbatoio– capacità 30 mc – uso promiscuo	73
1	Area stoccaggio mq 498	84

<b>CONTENITORI CONSIDERATI APPARECCHIATURE DI PROCESSO</b>		
<b>N.</b>	<b>Tipo di contenitore</b>	<b>Numero identificativo</b>
2	Serbatoi - capacità 30 mc. Cadauno - miscelatori	78 - 79
1	Vasca capacità 50 mc - chiarificatore	45
1	Vasca capacità 30 mc - miscelatore	23

<b>CONTENITORI DI COMPOSTI CHIMICI</b>		
4	Serbatoi capacità 4 mc. cadauno	74 – 75 – 76 – 77
1	Serbatoi capacità 15 mc.	80
3	Serbatoi capacità 50 mc. cadauno	70 – 71- 72

<b>CONTENITORI DI ACQUE REFLUE</b>		
1	Serbatoio– acque dilavamento trattate - capacità 30 mc	81
1	Vasca – raccolta acque di dilavamento - capacità 182 mc	20
1	Vasca – raccolta acque di dilavamento - capacità 298 mc	21

## D1 PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA, CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI

Attualmente l'installazione Furia, in rapporto alle BAT specifiche di settore, risulta in linea con le migliori tecniche disponibili, perciò si ritiene non sia necessario alcun adeguamento (non potevano, infatti, essere tenute in considerazione le BAT di cui alla decisione della Commissione UE 2018/1147/UE, l'adeguamento a tali norme è previsto a quattro anni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale Comunità Europea avvenuta il 17/08/2018).

L'attuazione del Progetto descritto nelle sue parti principali, ai Capitoli C5 e C6 della presente AIA, produrrà un miglioramento della qualità dell'aria a partire dalla realizzazione delle strutture previste nel primo step, che interessano la zona con le sorgenti emmissive principali.

In merito alla realizzazione di tale progetto, che costituisce modifica all'AIA vigente, come indicato nel Verbale di Conferenza dei Servizi conclusiva tenutasi in data 27/12/2017, si prescrive quanto segue:

- a) la realizzazione delle opere dovrà essere iniziata entro 12 mesi dalla data del rilascio del provvedimento di Modifica A.I.A. ed ultimata entro 36 mesi dalla medesima data. In relazione alla tempistica quinquennale prevista dal Gestore per la realizzazione dell'intera modifica, articolata su 4 step ("Relazione descrittiva degli step di realizzazione"), si prevede che il Gestore stesso dovrà comunicare la relativa proroga di validità del Permesso a Costruire e dell'attuazione della modifica dell'A.I.A. che lo comprende,
- b) le opere dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione prodotta nell'ambito del procedimento di modifica AIA,
- c) il Gestore dovrà comunicare al Comune di Caorso e all'Arpae la data di inizio e fine dei lavori autorizzati per ogni step, nonché una volta ottenuta la relativa agibilità parziale, la data prevista per l'utilizzo delle nuove parti approntate e in caso di attivazione di nuove emissioni, le relative date di messa in esercizio e di messa a regime, adempimenti ai quali è subordinata la gestione dei rifiuti. Relativamente alla matrice rumore, al termine della realizzazione delle opere previste per ognuno degli Step di progetto e ad impianti in esercizio, il Gestore dovrà eseguire le misure fonometriche, al fine di verificare il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime previsionali prodotte. In merito agli scarichi idrici, il gestore dovrà preventivamente comunicare l'attivazione del nuovo scarico S5.
- d) rispetto ai 4 Step previsti il Gestore ha facoltà di determinare ulteriori sottofasi che, previa comunicazione ad Arpae e Comune di Caorso, potranno essere realizzate ed utilizzate secondo le modalità indicate al punto precedente,
- e) relativamente agli aspetti amministrativi legati al Permesso di Costruire quali deposito strutture in cemento armato, procedure sismiche, progetto impianti, pagamento oneri di urbanizzazione, agibilità, ecc., gli stessi dovranno essere espletati direttamente dall'azienda presso il Comune di Caorso.

In relazione alle prescrizioni di cui ai punti a) e c) la ditta Furia, in data 20/11/2019 prot. Arpae PG/2019/178576, ha presentato la Notifica Preliminare art. 99 e Allegato XII° D. Lgs 81/2008, integrata ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 25/2/2013, n. 217, con la quale dà comunicazione di inizio lavori.

Nell'ambito dei chiarimenti trasmessi dalla ditta Furia Srl in data 13/08/2020 al prot. n. 117844, in particolare nella relazione tecnica "Ricollocazione uffici realizzazione nuova vasca" la ditta Furia, in merito alla realizzazione delle opere previste con la modifica autorizzata in D.D. n. 6103/208, ha fatto presente che le attività hanno subito dei forti rallentamenti a causa dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

L'attuazione del cronoprogramma previsto non ha potuto vedere attuazione nei termini indicati, la ditta Furia ha provveduto pertanto alla presentazione di un nuovo cronoprogramma aggiornato, con la definizione di alcune sottofasi.

In riferimento alla realizzazione delle opere relative all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA, presentata dalla ditta Furia Srl in data 28/10/2019 tramite portale IPPC-AIA, inerenti alla ricollocazione parziale di moduli prefabbricati, adibiti a uffici e a locali per servizi, collocati su piattaforme in cemento

armato ed alla costruzione di una nuova vasca per lo stoccaggio rifiuti nell'impianto di inertizzazione, si prescrive quanto segue:

- f) la realizzazione delle opere dovrà essere iniziata entro 12 mesi dalla data del rilascio del provvedimento di Modifica A.I.A. ed ultimata entro 24 mesi dalla medesima data di inizio;
- g) le opere dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione prodotta nell'ambito del procedimento di modifica AIA,
- h) il Gestore dovrà comunicare al Comune di Caorso e all'Arpae la data di inizio e fine dei lavori autorizzati, la data prevista per l'utilizzo delle nuove parti approntate;
- i) relativamente agli aspetti amministrativi legati al Permesso di Costruire quali deposito strutture in cemento armato, procedure sismiche, progetto impianti, pagamento oneri di urbanizzazione, agibilità, ecc., gli stessi dovranno essere espletati direttamente dall'azienda presso il Comune di Caorso.

In riferimento alla realizzazione delle opere di cui all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA, presentata dalla ditta Furia Srl ed iscritta al prot. dell'Arpae di Piacenza n. PG/2021/30823 del 26/02/2021, inerente alla sanatoria per la realizzazione del prolungamento della cella 66, si prescrive quanto segue:

- prima dell'effettivo utilizzo della nuova porzione della cella 66 la stessa dovrà essere dotata di idonea copertura al fine di evitare che il materiale in stoccaggio venga a contatto con le acque meteoriche causando fenomeni di dilavamento, tale intervento dovrà essere realizzato entro 6 mesi dalla data del rilascio del provvedimento di Modifica A.I.A.;
- la cella 66 così modificata, come indicato nella relazione tecnica allegata all'istanza, dovrà essere utilizzata prevalentemente per lo stoccaggio di materie prime o di materiali derivanti dai processi di lavaggio e vagliatura a secco dei rifiuti, in nessun caso la cella potrà essere utilizzata per la gestione di rifiuti in grado di produrre emissioni odorigene moleste.

### ***D 2.5.2 Emissioni diffuse***

Le emissioni diffuse sono generate principalmente dalle movimentazioni dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti e da possibili dispersioni accidentali di polveri causate dalla manipolazione e dalle fasi di carico su automezzi.

Indicazioni generali di gestione

Il Gestore dell'installazione dovrà garantire costantemente modalità tecniche e gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti dalla gestione dei rifiuti.

Lo stoccaggio dei rifiuti potenzialmente in grado di produrre odori molesti dovrà avvenire in punti il più possibile distanti dai recettori sensibili posti all'intorno dell'installazione (strada provinciale, aziende limitrofe, strada comunale), in aree di stoccaggio coperte, riducendo per quanto possibile la movimentazione del rifiuto ed utilizzando quei sistemi atti a contenere la diffusione delle emissioni, quali ad es. l'utilizzo di un sistema di nebulizzazione mobile, con l'ausilio di odorizzanti.

In particolare il Gestore dovrà provvedere alla:

umidificazione del rifiuto polverulento in fase di movimentazione,

umidificazione del rifiuto in vasca di trattamento,

movimentazione dei materiali e/o rifiuti polverulenti ove possibile mediante sistemi meccanici chiusi e gestiti in modo automatizzato mediante scarico pneumatico dalla cisterna e conferimento mediante tubazione al silos di stoccaggio e da questi all'impianto di trattamento.

Le aree interne allo stabilimento dovranno essere mantenute pulite da materiali polverulenti, che potrebbero dare origine ad emissioni diffuse, tramite pulizia giornaliera mediante moto spazzatrice aspirante.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**